



I.P.E.O.A. "S. PERTINI" - BRINDISI
 ENOGASTRONOMIA- PASTICCERIA - SALA E VENDITA - ACCOGLIENZA
 TURISTICA



Piano Annuale per l'Inclusione

SEDE DI BRINDISI E CAROVIGNO
 a.s. 2026/2027

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità <i>a.s. 2025/26</i>		
A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) di		
➤ Minorati vista		
➤ Minorati udito		3
➤ Psicofisici		116
2. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		64
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro		19
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico –culturale		9
➤ Disagio comportamentale/relazionale		
➤ Altro		
Totali		211
% su popolazione scolastica di circa 700 studenti e studentesse		30%
N° PEI redatti dai GLO		119
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		83
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		9
B. Risorse professionali specifiche		Sì / No
Insegnanti di sostegno 76	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i> Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

(AEC 14 ; OSS 1)	AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione		Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento			Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)			Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni			Si
Docenti tutor/mentor			Si
	Altro:	docenti supervisori PDP gruppi classi	

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO - GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si

sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (sportello autismo con esperti del settore)	si
	Altro:	
	Il nuovo Pei in prospettiva bio-psico-sociale; Strategie Inclusive a tutela dei Bes e non solo; Percorsi di FORMAZIONE SCUOLA LAVORO	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno a.s. 2026/27

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il **G.L.I.** gruppo di lavoro per l'inclusione svolge le seguenti funzioni:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Raccolta documentazione degli interventi didattico educativi attuati;
- Consulenza e supporto ai colleghi sulla strategia/ metodologia di gestione delle classi;
- Rilevazioni monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli **GLO** sulla base delle effettive esigenze ai sensi dell'art. 1 c. 605, lettera b. della legge 296/2006, tradotta in sede di definizione del PEI come stabilito dall'articolo 10/ comma5, della Legge 30/07/2010 n.122
- Elaborazione di una proposta di piano annuale per l'inclusione riferito a tutti gli alunni con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

A tale scopo il gruppo procederà a un'analisi delle criticità e dei punti di forza, interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso, formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. **Il piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei docenti e inviato ai competenti Uffici Scolastici Regionali e Provinciali per la richiesta di organico di sostegno**, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza.

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate, il gruppo provvederà ad un adattamento del piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse sempre in termini funzionali.

- Il gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi e sanitari territoriali per azioni di formazione tutoraggio progetti di prevenzione, ecc...

I docenti dei vari consigli di classe formalizzeranno con apposita verbalizzazione le motivazioni di carattere didattico educativo per la redazione del PDP.

L'Istituto redige il PDP per alunni con Disturbi Evolutivi Specifici e con svantaggio già dall'a.s. 2009/2010, assegnando un docente supervisore del PDP per il coordinamento degli interventi relativi.

Il Collegio dei Docenti entro il mese di giugno discute e approva il Piano Annuale per l'inclusione.

Il Dirigente Scolastico nomina i componenti del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) e fermo restando quanto previsto dall'art. 15 comma2 della legge 104/92, i compiti del gruppo di lavoro e di studio d'Istituto si estendono alle problematiche relative a tutti i BES.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

In qualità di Scuola Polo per l'inclusione continuerà, per quanto di propria competenza, l'attività formativa già avviata negli anni precedenti.

Percorsi specifici di formazione ed aggiornamento, rivolti a tutti gli operatori del settore (docenti, assistenti, psicologi, pedagogisti, educatori, ecc) su problematiche relative a:

- Didattica speciale per alunni con BES;
- Esame di Maturità e valutazione degli alunni con BES;
- Tipologie specifiche di disabilità;
- Normativa e linee guida relative alle varie tipologie di BES;
- Strategie d'inserimento lavorativo alunni con BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Per la valutazione degli studenti che usufruiscono dei benefici della legge 104/92 la valutazione degli apprendimenti va' riferita agli obiettivi fissati dal **Piano Educativo Individualizzato**.

Per gli studenti con **DSA**, soggetti alla legge 170/2010, la valutazione come da art.6 del D.M. 5669 del 12/07/2011 terrà conto delle specifiche situazioni soggettive, facendo uso degli strumenti dispensativi e delle misure compensative ritenute più idonee. Per tutte le altre tipologie di **BES**, in analogia a quanto fissato nelle linee guida relative agli alunni con DSA, si adotteranno metodologie compensative e dispensative simili.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Definizione da parte dei dipartimenti disciplinari dei contenuti essenziali attesi nelle varie discipline così da costruire percorsi didattico-educativi personalizzati e individualizzati.

Alla presa in carico di ogni studente il rispettivo Consiglio di classe coordinato dal docente di sostegno, per tutto ciò che attiene agli interventi integrativi, fissa il più rispondente percorso didattico/educativo e di vita, che viene formalizzato nel P.E.I., adattabile alle sopravvenute esigenze che durante il percorso didattico si dovessero evidenziare. Per quegli alunni con disabilità molto gravi si predispongono delle attività operative che possano consentire comunque un possibile inserimento in un futuro lavorativo.

Per quanto riguarda le altre tipologie di difficoltà, certificate e non, il Consiglio di Classe guidato da un docente supervisore, allo scopo individuato, progetterà il più appropriato percorso didattico personalizzato (PDP), prevedendo, ove necessario, interventi dispensativi e compensativi, nonché metodologie valutative e di verifica secondo quanto previsto dalle linee guida relative ai DSA.

Collaborazione tra CdC, docenti esperti in didattica speciale e lo psicologo dello sportello scolastico per elaborare strategie atte a risolvere eventuali problematiche di singoli allievi o del gruppo classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'istituto programma i percorsi didattici individualizzati attraverso la progettazione dei nuovi modelli di P.E.I. condivisi sulla **Piattaforma "SIDI"** -diramati dal MIUR- e dei piani didattici personalizzati (PDP) congiuntamente all'Equipe Socio-Sanitaria e ai Servizi Sociali, scolastici Comunali e Provinciali competenti per territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Come previsto dalle normative vigenti la predisposizione dei percorsi didattici personalizzati prevede uno specifico coinvolgimento delle famiglie interessate e, **per il principio di autodeterminazione, degli studenti/studentesse con disabilità**

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La scuola progetta i curricoli formativi con particolare attenzione a tutto ciò che attiene all'area dei bisogni educativi speciali. Ciò avviene congiuntamente agli operatori dell'A.S.L., per quanto riguarda problematiche riabilitative di competenza, ai docenti specializzati nella particolare area specialistica, e agli eventuali altri operatori (assistenti specialistici, assistenti tecnici, ecc...). Si prevedono in seno alle varie programmazioni percorsi formativi inclusivi attuabili attraverso uscite didattiche, laboratori di attività pratiche (panificazione, preparazione e servizio di estratti di frutta, pasticceria, cucina e sala-bar). In particolare il Dipartimento di Sostegno propone per l'anno scolastico 2026/27 l'avvio dei seguenti laboratori per attività di potenziamento:

- Attività di laboratorio per la Preparazione di estratti di frutta e verdura;
- Attività di laboratorio di Focacceria, Caffetteria;
- **Attività di Laboratorio multimediale;**
- Laboratorio di psicomotricità, percorso Ben-Essere con l'utilizzo delle stazioni fitness installate nel parco Cesare Braico (Br);

Attività dello Sportello Autismo "Blue Point":

- Organizzazione di attività dove sono inclusi– studenti e studentesse con autismo.
- Sportello di ascolto psicologico destinato questo, a tutti gli alunni dell'Istituto.

Obiettivo del Dipartimento sostegno è quello di essere una risorsa per la scuola.

Al fine di incrementare il processo di inclusione e per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, le attività di laboratorio saranno fondamentali.

Valorizzazione delle risorse esistenti:

La scuola dispone di docenti di sostegno e curricolari, di personale ATA con le competenze specifiche su tutte le tematiche relative all'accoglienza e gestione degli studenti con BES.

L'Istituto dispone di numerosi laboratori per l'acquisizione di competenze operative/lavorative nei vari settori turistico/ alberghiero.

A partire dall'anno scolastico 2018/19 la Scuola ha utilizzato il parco "Cesare Braico", che circonda l'Istituto, nell'ambito del progetto Scuola, Sport e Disabilità per attivare un percorso di motricità, orienteering e sviluppo delle abilità cognitive e badminton.

La scuola dispone di laboratori multidisciplinari per attività specifiche, adatte a ragazzi con difficoltà, come laboratori di pasticceria, di focacceria, sala bar, ricevimento turistico alberghiero, **laboratorio multimediale**.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

Proseguire l'attività di reperimento fondi attraverso la partecipazione a bandi pubblici per l'acquisizione di eventuali risorse aggiuntive da utilizzare per l'acquisto di materiali e sussidi didattici che facilitino l'apprendimento degli alunni in difficoltà.

Alla fine dell' anno scolastico 2018/19 l'Istituto è stato individuato come **"Scuola Polo per l'Inclusione"** di livello provinciale; è necessario, pertanto, una programmazione per la gestione delle varie attività formative.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:

L'Istituto, date le particolari caratteristiche relative alla formazione in ambito operatorio lavorativo nel settore Turistico - Alberghiero - Ristorativo, settore ancora in pieno sviluppo, presta particolare attenzione alla formazione pratica che consente l'inserimento lavorativo anche dei ragazzi con difficoltà più gravi.

Brindisi, 12/06/2026

In fede

Prof. Gianfranco Palmariggi

Docente referente per l'inclusione